Breve scheda descrittiva di un'immagine di medea

Anno

X 2024

Aristotele non lodò Euripide nella Medea ch'egli compose, avendola introdotta che non già per errore [...] ma volontariamente uccise i figli (GIOVAN BATTISTA GIRALDI CINTHIO, *Discorso intorno al comporre delle commedie e delle tragedie*, p. 241)¹.

Così Giraldi volle esprimere il suo disappunto verso il personaggio di una madre efferata, assassina dei propri figli.

Per contrasto, piace allora illustrare un dettaglio (scelto come immagine di copertina di questo fascicolo) di un ben noto dipinto del Museo Thyssen-Bornemisza di Madrid, in cui Medea compare al centro del vascello degli Argonauti che rientrano dalla Colchide, come ad accennare la sua gravidanza, frutto della passione per Giasone².

Appartenuta nel Seicento alla prestigiosa collezione romana del marchese Vincenzo Giustiniani, e un paio di secoli dopo ad Antonio Canova, la tavoletta è parte di una serie di *Sto*-

- ¹ La citazione è tratta da GIOVAN BATTISTA GIRALDI CINTHIO, *Discorsi intorno al comporre*. Rivisti dall'autore nell'esemplare ferrarese Cl. I 90, a cura di S. VILLARI, Messina, Centro Interdipartimentale di Studi umanistici, 2002.
- ² Sulla tavola, la serie di cui fa parte e la relativa bibliografia, rimando in ultimo a: V. BALZAROTTI, *Tracee per un percorso di Bernardino Orsi da Collecchio*, «Contesti d'arte», I (2017), pp. 94-109: 98-105; A. SERRANI, *Ancora su Lorenzo Costa, Bernardino Orsi e le «Storie degli Argonauti»*, «Paragone», LXXI, 150-151 (2020), pp. 21-34.

GABRIELE FATTORINI, *Breve scheda descrittiva di un'immagine di Medea*, «Studi giraldiani. Letteratura e teatro», X (2024), pp. 181-83.

GABRIELE FATTORINI

rie degli Argonauti oggi disperse tra vari musei e collezioni, che in origine decoravano il fronte di due cassoni gemelli, realizzati per festeggiare il matrimonio che univa la casata bolognese dei Guidotti e un'altra che resta ignota. Dopo essere stati attribuiti a due grandi maestri della scuola ferrarese come Ercole de' Roberti e Lorenzo Costa, questi deliziosi dipinti si riconoscono oggi al meno noto Bernardino Orsi da Collecchio, negli anni della sua attività a Bologna, che si fa risalire al 1488-1496.



Bernardino Orsi, Ritorno degli Argonauti dalla Colchide (part.), Madrid, Museo Thyssen-Bornemisza.

Gabriele Fattorini

Breve scheda descrittiva di un'immagine di Medea

Breve scheda descrittiva di un'immagine di Medea La scheda mira a fornire informazioni essenziali sul dipinto di Bernardino Orsi scelto come immagine di copertina del fascicolo.

Brief description of an image of Medea

The description provides essential information on a painting by Bernardino Orsi which has been chosen as the cover image of this issue.

Scheda presentata a settembre 2024. Pubblicata *on line* a dicembre 2024 © 2024 dall'Autore; licenziatario Studi giraldiani. Letteratura e teatro, Messina, Italia. Questo è un articolo ad accesso aperto, distribuito con licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 3.0 Studi giraldiani. Letteratura e teatro, Anno X, 2024 DOI: 10.13129 / 2421-4191 / 2024.10.181-183